



Capitulum Generale OFM 2027



INDICE

Indizione del Capitolo generale 2027.....	1
Agenda Curia Generale	2
Solennità di San Francesco 2026	3
Segnalibro Francescano	4
Benedetta una nuova Via Crucis nel segno dell'VIII Centenario francescano.....	4
Capitolo generale 2027: incontro della CEME a Firenze	5
Lettera del Ministro generale e del Definitorio per la Solennità di san Francesco 2026.....	6
Visita del Ministro generale e del Vicario generale alla Custodia dei Santi Martiri in Marocco	6
Visita fraterna del Ministro generale alla Provincia di Santiago di Compostela.....	7
Incontro delle Province della Penisola iberica.....	8
Il Punto di Fra Massimo	9
Capitolo della Custodia di Cristo Re in Svizzera.....	10
Nuove forme di vita ed evangelizzazione: incontro europeo dei frati	11
L'Ufficio generale GPIC al Forum interreligioso dei giovani a Nairobi, Kenya	11
Ruanda, Incontro continentale degli animatori GPIC d'Africa.....	12
Sarajevo, incontro dei frati Under Ten della Conferenza di San Girolamo.....	14
Vita nell'Ordine	15
Celebrazioni per il 50° anniversario della canonizzazione di Santa Beatrice da Silva	16

Indizione del Capitolo generale 2027

*Santuario di Nostra Signora di Núi Cúi,
Đồng Nai, Vietnam, dal 5 al 30 maggio 2027*

Roma, presso la Curia generale dell'Ordine

4 ottobre 2026, Solennità del Serafico
Padre S. Francesco

A tutti i membri del Capitolo generale 2027

Carissimi fratelli,

il Signore vi doni la sua pace!

Nell'anno in cui ricordiamo l'ottavo centenario del Transito di S. Francesco, queste parole della Regola acquistano per noi una forza particolare. Il Capitolo generale sarà ancora una volta il luogo in cui incontrarci fraternamente «per trattare delle cose che riguardano Dio»: discernere insieme la nostra missione – seguire Cristo e annunciare il Vangelo oggi – e affidare al Signore il futuro dell'Ordine.



Ci ritroveremo così per vivere, nel nostro tempo, l'esperienza di fraternità e di discernimento che da oltre otto secoli accompagna il cammino dell'Ordine.

Con lo stesso desiderio e la stessa premura di S. Francesco, a norma dell'art. 141 §1 degli Statuti generali, osservato quanto stabilito dalla Regola (cap. VIII) e dalle Costituzioni generali, art. 190 §1, con la presente lettera convoco ufficialmente il Capitolo generale ordinario dell'Ordine dei Frati Minori, che sarà celebrato presso il Santuario di Nostra Signora di Núi Cúi, Đồng Nai, Vietnam, dal 5 al 30 maggio 2027. [...]

L'elezione del Ministro generale è fissata per il 17 maggio 2027. In tale giorno, in tutte le fraternità dell'Ordine, si celebri l'Eucaristia con la particolare intenzione di invocare la

luce dello Spirito Santo sul Capitolo e sull'elezione del Ministro generale, utilizzando, dove le norme liturgiche lo consentono, il formulario della Messa dello Spirito Santo.

Invito tutti i fratelli a pregare sin da ora e a prepararsi spiritualmente a questa tappa importante della vita dell'Ordine. Una particolare invocazione, da pregare personalmente e nelle fraternità, sarà disponibile da oggi sulla [pagina web del Capitolo](#).

Leggi il testo completo della Lettera:
[Italiano](#) - [English](#) - [Español](#) - [Deutsch](#) - [Français](#) - [Hrvatski](#) - [Polski](#) - [Português](#)

Scarica la Preghiera:
[Italiano](#) - [English](#) - [Español](#) - [Polski](#)

Guarda il video su [Youtube](#)

Agenda Curia Generale



✓ Fino al 10 ottobre il Definitorio generale sarà al Monte Nebo (Giordania) per gli esercizi spirituali. Dall'11 al 14 i fratelli del Definitorio generale visiteranno i frati della Custodia di Terra Santa.

✓ Il 14 ottobre il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, parteciperà a Roma all'incontro con la Fraternità "Beato Gabriele Allegra"; dal 16 al 22 ottobre, insieme al Definitore generale Fr. Joaquín A. Echeverry Hincapié, visiterà la Provincia dei SS. Pietro e Paolo (Messico).

✓ Dal 7 al 12 ottobre il Delegato pro Monialibus, Fr. Fabio César Gomes, parteciperà all'Assemblea delle Federazioni delle Clarisse di Portogallo e Spagna; visiterà anche i monasteri di Fátima, Santarém, Açores (Portogallo).

✓ Dal 10 al 14 ottobre il Segretario generale per la Formazione e gli Studi, Fr. Darko Tepert, visiterà i frati formatori e formandi delle due Province peruviane – S. Francesco Solano e Dodici Apostoli. Dal 14 al 18, insieme al Vicesegretario generale per la Formazione e gli Studi, Fr. Edson Augusto Nathuve, visiterà i frati formatori e formandi della Provincia San Francesco di Quito, in Ecuador. I due

frati, dal 18 al 22 ottobre, incontreranno a Bogotá (Colombia) i Segretari provinciali per la Formazione e gli Studi dell'UCLAF (Unione Conferenze francescane dell'America Latina)

✓ Dal 12 al 16 ottobre il Definitore generale Fr. Jimmy Zammit sarà a Washington DC per l'incontro della ESC (Conferenza anglofona), al quale parteciperanno, oltre ai membri della ESC, alcuni Ministri provinciali della Conferenza Santa Maria di Guadalupe (Messico, America Centrale e Caraibi).

✓ Dal 19 al 23 ottobre il Definitore generale Fr. Cesare Vaiani sarà a Santiago de Compostela (Spagna) per l'Assemblea ordinaria della CEM (Conferenza dell'Europa meridionale).

✓ Dal 19 al 21 ottobre in Curia generale si terrà l'incontro della Commissione internazionale per la Tutela dei Minori e degli adulti vulnerabili.

✓ Dal 19 al 21 ottobre il Definitore generale Fr. Konrad Cholewa parteciperà a Bratislava (Slovacchia) all'incontro delle Conferenze Nord Slavica e San Girolamo.

Centenari Francescani



Solennità di San Francesco 2026

Simbolo di pace dal valore universale



WWW.OFM.ORG

Le celebrazioni della Solennità di San Francesco hanno assunto un carattere davvero speciale in questo 2026, a 800 anni dalla Pasqua del Poverello di Assisi. Non solo Patrono d'Italia – da quest'anno il 4 ottobre è festa nazionale in Italia – ma simbolo di pace dal valore universale: è stato questo il filo rosso che ad Assisi ha unito i diversi momenti che il 3 e 4 ottobre hanno fatto memoria della morte di San Francesco, culmine dei Centenari che la Famiglia francescana ha celebrato dal 2023 ad oggi.

“Nell'ottavo centenario della morte di san Francesco, la Porziuncola vuole essere ancor di più un luogo da cui far giungere un messaggio di incontro e di speranza”, ha detto fr. Saul Tambini, Custode del Convento della Porziuncola in Santa Maria degli Angeli, dove la sera del 3 ottobre è stato celebrato il Transito. “Qui Francesco volle concludere la sua vita terrena, lasciando ai suoi fratelli una grande eredità di fraternità e di riconciliazione. Accogliere quest'anno pellegrini, autorità e rappresentanti provenienti da tutta Italia significa per noi rinnovare la vocazione della Porziuncola a essere casa aperta a tutti, luogo di perdono e di pace”.

Il messaggio universale di pace del Santo di Assisi, icona di speranza e di fraternità, è giunto in tutto il mondo, vista la presenza degli ambasciatori dei Paesi accreditati presso la Repubblica Italiana. Presenti tra gli altri anche il Card. Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna e Presidente della Conferenza episcopale italiana, e Mons. Felice Accrocca, Vescovo di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino-Foligno, che ha parlato di Francesco come di un “inerte araldo di pace: una figura che tanto ha ancora da dire a un mondo in cui spirano invece venti di guerra, quando molti sembrano desiderosi di mostrare i muscoli, quasi a voler veicolare il concetto che non con la forza del diritto debbano dirimersi le questioni, ma con il diritto della forza”.

La presenza del Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, che dopo la celebrazione eucaristica ha rivolto un messaggio dalla Loggia del Sacro Convento, ha reso la giornata ancora più significativa e solenne.

[Leggi l'omelia del Ministro generale](#)

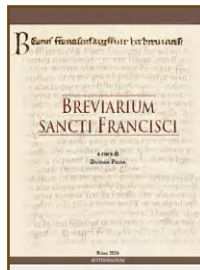
[Leggi il messaggio del Presidente della Repubblica Italiana](#)





Segnalibro Francescano

Breviarium sancti Francisci



A cura di
Fr. Danimir Pezer, OFM
Prefazione di
Fr. Massimo Fusarelli, OFM
Edizioni Antonianum

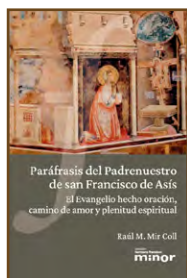
Haz de mí un
instrumento de tu paz.
La «oración simple» atribuida
a san Francisco de Asís.



Fr. Fidel Aizpurúa Donazar, OFMCap
Ediciones Franciscanas Arantzazu

Paráfrasis del Padrenuestro
de san Francisco de Asís.

El Evangelio hecho oración, camino
de amor y plenitud espiritual.



Raúl M. Mir Coll, OFS
Ediciones Franciscanas Arantzazu

Benedetta una nuova Via Crucis nel segno dell'VIII Centenario francescano

17 settembre 2026, Livno
(Bosnia-Erzegovina)



WWW.OFM.ORG

In occasione della festa delle Stimmate di san Francesco, il 17 settembre 2026, presso il convento francescano di Gorica a Livno, in Bosnia-Erzegovina, è stata benedetta la nuova Via Crucis all'aperto, realizzata nell'anno dell'VIII Centenario della morte di san Francesco d'Assisi (1226-2026).

Dopo la celebrazione eucaristica nella chiesa conventuale, il Ministro provinciale della Provincia francescana di Santa Croce – Bosnia Srebrena, Fr. Zdravko Dadić, OFM, ha impartito la benedizione alla nuova Via Crucis. All'inizio della celebrazione, il Guardiano del convento, Fr. Marko Ešegović, OFM, ha rivolto parole di saluto ai presenti, ricordando il significato spirituale e commemorativo dell'opera.

Le stazioni, realizzate in cemento e bronzo, sono opera degli scultori accademici Anto Jurkić, Dejan Pranjković e Ilija Skočibušić. La realizzazione della Via Crucis è stata promossa con particolare impegno da Fr. Jozo Vrdoljak, OFM, mentre i frati di Gorica l'hanno voluta offrire al popolo fedele come segno permanente dell'VIII Centenario francescano.

La benedizione nella festa delle Stimmate richiama in modo particolare la profonda conformazione di san Francesco a Cristo crocifisso e invita i fedeli a percorrere, sulle sue orme, la via della sequela e del Vangelo.

I frati del Convento francescano di Gorica-Livno



Capitolo generale 2027



Capitolo generale 2027: incontro della CEME a Firenze

Commissione esecutiva per le Missioni e l'Evangelizzazione



WWW.OFM.ORG

Il 14 e 15 settembre 2026 la CEME (Commissione esecutiva per le Missioni e l'Evangelizzazione) ha tenuto un incontro presso il Convento di Monte alle Croci, a Firenze, nel quadro della preparazione del Capitolo generale 2027.

ai santuari, nonché alla preparazione della risposta da inviare al Segretario generale del Capitolo generale, che - ricordiamo - si terrà in Vietnam dal 3 al 29 maggio 2027. Nel corso dell'incontro, Fr. Matteo Brena, Segretario per le Missioni e l'Evange-

ca del cammino compiuto durante il mandato. Ogni membro è stato invitato a rileggere l'esperienza vissuta insieme, sia dal punto di vista del lavoro svolto sia da quello della vita fraterna condivisa.

Dalle varie condivisioni è emersa una convinzione unanime: la CEME ha svolto la propria missione in uno spirito di collaborazione, fiducia reciproca e corresponsabilità. Questo stile di lavoro ha favorito la costruzione di una solida fraternità tra i suoi membri e ha contribuito a rafforzare il loro impegno al servizio della missione evangelizzatrice e dell'Ordine.

Al termine dell'incontro, il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, è intervenuto in collegamento video per esprimere la propria gratitudine ai membri della Commissione. Nel suo messaggio ha ringraziato ciascuno per la disponibilità, la dedizione e la qualità del lavoro svolto durante il mandato.

L'incontro ha quindi rappresentato, al tempo stesso, la conclusione di un percorso e una tappa importante nel cammino di preparazione al Capitolo generale 2027, chiamato a proseguire e approfondire gli orientamenti missionari dell'Ordine per gli anni a venire.



L'incontro ha permesso ai membri della Commissione di proseguire la riflessione su diversi temi fondamentali per la vita e la missione dell'Ordine. I lavori si sono concentrati in particolare sulla presentazione del *Vademecum* elaborato per l'attuazione della *Ratio Evangelizationis*, uno strumento pensato per accompagnare ogni Entità nella redazione della propria *Ratio particularis*. I partecipanti hanno inoltre provveduto alla revisione degli Statuti peculiari del Segretariato, all'elaborazione di un nuovo documento dedicato alle parrocchie e

lizzazione della Provincia di San Francesco Stigmatizzato, che ha ospitato l'incontro, è stato invitato a condividere la propria esperienza e le sfide incontrate nell'esercizio del suo servizio. La sua testimonianza ha arricchito la riflessione della Commissione, offrendo un contributo concreto sul lavoro di animazione missionaria sia a livello provinciale sia nell'ambito della Conferenza dell'Europa Meridionale (CEM).

Quest'ultima riunione della Commissione è stata inoltre caratterizzata da un significativo momento di verifi-



Governo dell'Ordine

Lettera del Ministro generale e del Definitorio per la Solennità di san Francesco 2026 *La Pasqua di Francesco - Ottavo Centenario del Transitio*



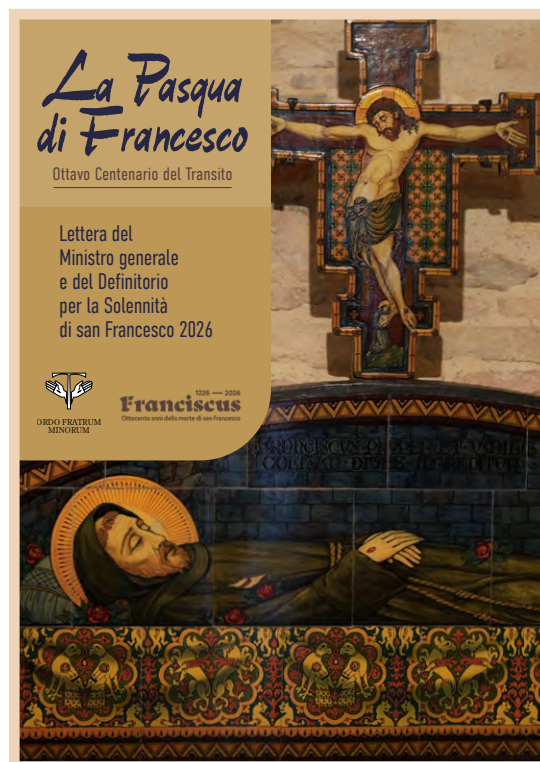
WWW.OFM.ORG

Cari fratelli e sorelle,
il Signore vi dia pace!

Da quattro anni ci stiamo preparando a questa data: come tutti ricordiamo, abbiamo iniziato nel 2023, celebrando il Centenario dell'approvazione della nostra Regola e del Natale di Greccio. L'anno seguente, nel Centenario dell'evento delle stimmate, abbiamo contemplato queste singolari ferite d'amore e nel 2025 ci siamo fermati a meditare il Cantico di frate sole, scoprendo ancor più la ricchezza di questo testo semplice e sapiente. Quest'anno siamo giunti a celebrare il Transitio, che abbiamo voluto chiamare la Pasqua di san Francesco, per sottolineare che transitio vuol dire passaggio, cioè Pasqua, e che Francesco lo ha vissuto in intima unione con Cristo e con il suo mistero pasquale.

Leggi il testo completo della Lettera:

[Italiano](#) - [English](#) - [Español](#) - [Deutsch](#) -
[Français](#) - [Hrvatski](#) - [Polski](#) - [Português](#)



Visita del Ministro generale e del Vicario generale alla Custodia dei Santi Martiri in Marocco *Rabat, 22-23 settembre 2026*



WWW.OFM.ORG

A Rabat, in Marocco, il 22 e 23 settembre si è svolto un incontro gioioso e sereno, che ha visto i frati della Custodia dei Santi Martiri accogliere il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, e il Vicario generale, Fr. Ignacio Ceja. Approfittando della visita, il Ministro si è recato anche dalle Clarisse di Casablanca, che lo hanno ricevuto con canti e gioia; le religiose hanno inoltre avuto l'opportunità di dialogare e pregare con lui.

L'incontro con i frati della Custodia aveva lo scopo principale di valutare lo stato della missione in quest'area del Nord Africa e di inco-

raggiare i frati a continuare a vivere il Vangelo di Nostro Signore Gesù Cristo in queste terre musulmane.

I Guardiani di ciascuna fraternità (sei in totale: Tetouan, Tangeri, Larache, Rabat, Meknes e Marrakech) hanno illustrato il lavoro svolto nelle rispettive comunità e condiviso le sfide quotidiane che affrontano. Una di queste sfide è la carenza di frati per l'attività missionaria; a causa del numero limitato di membri, il carico di lavoro è aumentato notevolmente, evidenziando l'urgente necessità di nuovi missionari per la Custodia.

In un clima di dialogo, riflessione e preghiera, Fr. Massimo, ha esortato i fratelli a non trascurare mai il carisma francescano, al fine di custodire la missione più antica dell'Ordine, situata proprio in Marocco. Fr. Massimo ha concluso invitando i frati ad "affidare la Custodia nelle mani del Padre, soprattutto perché sperimentiamo la fragilità", e ha riconosciuto la difficoltà nel reperire candidati per la missione: "È sempre più difficile trovare frati per la missione". Attualmente, la Custodia conta 19 membri di diverse nazionalità: Brasile, Co-

sta d'Avorio, Costa Rica, Filippine, Francia, Italia, Messico, Perù, Polonia, Repubblica Democratica del Congo, Togo e Ungheria.

Al termine dell'incontro, è stata celebrata la Santa Eucaristia all'interno della fraternità; il Ministro generale ha presieduto la celebrazione e ha benedetto i frati con affetto e gratitudine. L'evento si è concluso con un momento conviviale, durante il quale i frati hanno condiviso la speranza di vivere il carisma francescano in questa terra di missione.



Visita fraterna del Ministro generale alla Provincia di Santiago di Compostela *Spagna, 24-27 settembre 2026*



WWW.OFM.ORG

Dal 24 al 27 settembre il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, accompagnato dal Definitor generale Fr. Cesare Vaiani, ha compiuto la visita fraterna alla Provincia di Santiago di Compostela, in Spagna. Nell'incontro plenario e nelle visite alle fraternità ha potuto incontrare quasi tutti i frati della Provincia.

Al centro del suo messaggio c'è stata la gratitudine per la storia, la vita e la missione di una Provincia che affonda le radici nel tempo di san Francesco. In Terra Santa, in Marocco e in Venezuela molti suoi frati hanno dato la vita. Particolarmente intenso l'incontro con

i frati dell'infermeria, diversi dei quali hanno speso l'esistenza proprio in missione. A partire da questa memoria, Fr. Massimo ha riletto la situazione attuale della Provincia, segnata dalla diminuzione numerica. La chiamata è a leggerla nella fede, consapevoli che proprio dalla nostra povertà può nascere un futuro. A questa chiamata vuole rispondere il cammino in corso tra le tre Province di Spagna e quella di Portogallo.

Il Ministro e il Definitor hanno incontrato anche le Sorelle Clarisse di Santiago, le Sorelle Concezioniste della Federazione, diver-

se fraternità dell'OFS, i laici della parrocchia e i volontari delle opere sociali. Sono stati incontri di ascolto e di condivisione, nella gioia di una missione comune.

L'Eucaristia celebrata con i frati e la Famiglia francescana nello storico convento di Herbón, quella con le Monache Concezioniste e quella con la comunità e la Famiglia francescana a Pontevedra hanno raccolto e consegnato il cammino di questi giorni. Giorni che aprono alla speranza del futuro nuovo che lo Spirito chiede e dischiude in questo tempo della nostra storia.



Incontro delle Province della Penisola iberica

Guardare al futuro con fede e coraggio



WWW.OFM.ORG

I Ministri, i Vicari e i Definitori delle Province francescane della Penisola iberica - Aránzazu, Immacolata Concezione, Santiago de Compostela (Spagna) e Santi Protomartiri del Marocco (Portogallo) - si sono riuniti a Madrid nei giorni 11 e 12 settembre per discernere insieme il futuro della loro presenza in Spagna e Portogallo.

All'incontro, al quale hanno partecipato il Definitor generale Fr. Cesare Vaiani e il Delegato del Ministro generale per il processo di unificazione, Fr. Sergiusz Bałdyga, si è concordato di proseguire con decisione il cammino verso l'unificazione di queste Province. Per facilitare questo processo, è stata proposta la creazione di una Federazione di carattere transitorio, con una struttura semplice e agile. Questa formula giuridica permetterà di intensificare i progetti e le responsabilità condivise, individuando nel

2028 un momento chiave per valutare il cammino percorso.

Tra le priorità immediate concordate si evidenziano:

- migliorare la comunicazione e favorire la partecipazione di tutti i frati e delle fraternità;
- proseguire verso la creazione di un noviziato comune per le quattro Province, prevedendone l'avvio nel settembre 2028.

Queste giornate si sono svolte in un autentico clima fraterno, nel quale il dialogo, il discernimento e la preghiera hanno scandito il ritmo dell'incontro, rafforzando la volontà di camminare insieme verso il futuro con fede, responsabilità e coraggio.



Il Punto di Fra Massimo

Settembre 2026



WWW.OFM.ORG



In Madagascar, sull'altopiano, ho visto i frati chinati sulla terra rossa. Una fattoria: risaie, orti, qualche animale, un piccolo caseificio. I giovani in formazione lavoravano accanto ai più anziani, le mani nella terra. Vivono in parte di quel lavoro e ne condividono i frutti con i villaggi intorno. La stessa cosa ho visto in Myanmar, in Laos, in Cambogia: fraternità che imparano a sostenersi lavorando, senza attendere tutto da fuori.

Quella scena mi ha riportato a una parola del Testamento, che rileggiamo in quest'anno del Transito: «E io lavoravo con le mie mani, e voglio lavorare». Francesco non parla del lavoro come peso da sopportare o come condanna, ma come un modo di stare nel mondo. Chinarsi sulla terra, produrre il pane, dividerlo con altri: qui il lavoro diventa grazia, partecipazione alla buona creazione di Dio e alla crescita degli uomini e delle donne di oggi, soprattutto i più piccoli. Guardando quei frati ho capito che il lavoro ci tiene vicini alla terra e alla vita reale della gente, e ci custodisce dalla tentazione di vivere al di sopra di essa.

Il nostro lavoro oggi è quasi sempre pastorale ed educativo, raramente professionale. Eppure, diversi frati compiono studi e assumono una professione, e ci sono fraternità piccole dove alcuni lavorano fuori casa, vivono del proprio lavoro e condividono la condizione di molti. È una strada che appartiene in modo particolare anche ai fratelli laici. Fu una spinta forte negli anni intorno al Concilio;

oggi si è affievolita. Forse abbiamo bisogno di tornare a guardarci intorno e a chiederci che cosa ci insegna ancora questa esperienza. Non per contrapporre il lavoro manuale o professionale al nostro servizio pastorale, ma per non ridurre la nostra vita a un solo modello, pastorale e centrato sul culto.

La minorità, chiave del nostro vivere da fratelli e dello stare tra la gente, ci chiede anche questo: condividere la fatica ordinaria della vita, imparare da chi lavora, riconoscere nel lavoro un luogo nel quale Dio continua a formarci. Possiamo condividere le esperienze che già esistono nelle nostre fraternità, ascoltare i laici della nostra Famiglia e non solo loro, e trovare forme nuove per integrare il lavoro nella nostra vita. Non per nostalgia di un mondo scomparso, ma perché il lavoro, vissuto così, ci evangelizza. Ci ricorda che il pane si guadagna con fatica, e che quella fatica, condivisa, ci fa fratelli.

Torno con la mente a quei frati del Madagascar, chinati sulla terra rossa. Non facevano nulla di straordinario: coltivavano, riparavano, tenevano in ordine ciò che serviva a vivere. Ma in quei gesti ho riconosciuto qualcosa del Poverello, che volle lavorare fino alla fine e lo chiese ai suoi. Il lavoro delle nostre mani non è un residuo di un tempo passato. È una via ancora aperta per restare minori tra la gente, vicini a quella terra che il Cantico chiama sorella e madre.

Impariamo di nuovo a lavorare.



Capitolo della Custodia di Cristo Re in Svizzera

Näfels, 21-24 settembre 2026



WWW.OFM.ORG

Dal 21 al 24 settembre 2026 si è tenuto a Näfels il Capitolo della Custodia di Cristo Re in Svizzera. Il Ministro della Provincia di San Leopoldo (Austria-Italia), Fr. Friedrich Wenigwieser, ha presieduto d'ufficio questo incontro.

In uno spirito fraterno abbiamo guardato con gratitudine alla situazione attuale e alle nuove sfide. Il nostro incontro è stato caratterizzato dai temi della formazione nella Custodia, dal rafforzamento dei nostri legami internazionali e dall'importanza di rispondere in modo positivo alle nuove sfide. È stato così deciso di istituire un gruppo di lavoro che si occupi della possibilità di aprire nuove sedi, nonché dell'impegno a coinvolgere frati provenienti dall'area asiatica nella nostra Custodia. Christian Welti, pastore riformato del Grossmünster di Zurigo, ha condiviso con noi le sue riflessioni personali su Francesco d'Assisi, come modello vivente di sequela di Gesù.

Il Custode, Fr. Christoph-Maria Hörtnner, è stato confermato quasi all'unanimità per un altro mandato; egli ha sottolineato nella messa conclusiva come noi frati, sia come singoli che come fraternità, ci basiamo su un fondamento comune, ma ciascuno poi apporta anche il proprio bagaglio biografico, per essere, in definitiva, tutti plasmati anche da Dio. Il Custode sarà affiancato nel suo incarico da un Consiglio custodiale neoeletto, composto dai frati Mauro Zannin, Raphael Fässler, Mathias Müller e Maximilian Blum. Guardiamo con gratitudine a un capitolo molto fraterno, al quale hanno partecipato quasi tutti i frati, dai più anziani di 90 anni fino ai frati ancora in formazione iniziale. Guardiamo con speranza al futuro, pieni di aspettative su ciò che Dio opererà tra noi nei prossimi anni.

Fr. Maximilian Blum

[Lesen Sie die Nachricht auf Deutsch.](#)



Animazione dell'Ordine



Nuove forme di vita ed evangelizzazione: incontro europeo dei frati Praga, 26-30 ottobre 2026



WWW.OFM.ORG

Prosegue il cammino di ricerca e rinnovamento del nostro carisma in Europa: dal 26 al 30 ottobre 2026, il Convento di Hájek (Praga) ospiterà il prossimo incontro dedicato alle “Nuove Forme” di vita fraterna e di evangelizzazione (secondo il documento *Ite, nuntiate*).

L'appuntamento, che accoglie l'invito del Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli a cercare nuovi spazi di vita evangelica, sarà un'occasione di preghiera, discernimento, condivisione, confronto e collaborazione con la Famiglia francescana; è previsto un collegamento online con lo stesso Ministro generale.

L'incontro è aperto a un massimo di 25-30 frati (lingue: italiano e inglese); per il costo si richiede solo un contributo per i pasti. Invitiamo le Province a segnalare un proprio frate inviando un'email a Fr. Fer van der Reijken (fervdreijken@gmail.com).

Riscoprire la freschezza del nostro carisma è una sfida essenziale e gioiosa. Vi aspettiamo!

Commissione per le Nuove Forme di Vita ed Evangelizzazione



L'Ufficio generale GPIC al Forum interreligioso dei giovani a Nairobi, Kenya 18-19 settembre 2026



WWW.OFM.ORG

Il 18 e 19 settembre 2026, Fr. Daniel Rodriguez Blanco OFM e Fr. Taucen Girsang OFM – rispettivamente Direttore e Vicedirettore dell'Ufficio generale di GPIC – hanno partecipato a un evento dedicato al dialogo interreligioso per la pace e le energie rinnovabili presso la *Catholic University of Eastern Africa* di Nairobi, in Kenya. La loro presenza rientra nell'impegno dell'Ufficio GPIC a collaborare con l'Università, con *JPIC Franciscans Africa*, la *Franciscan Family Association*, la *Franciscan Network for Peacebuilding and Environmental Justice in East Africa* e il movimento *Laudato Si' Africa*. L'evento è stato organizzato da Suor Mary Wangari Sebastian (LSSJ), direttrice di *JPIC Franciscan Africa*, e

ha visto la partecipazione di oltre 300 persone provenienti dall'area di Nairobi, tra cui Fr. Francis Mbuvi OFM e gli animatori locali GPIC. Il tema dell'incontro era “Giovani che costruiscono un mondo di pace e giustizia per la nostra casa comune e per le generazioni future”. Rappresentanti di diverse religioni e ONG si sono riuniti nello spirito dell'unità nella diversità per testimoniare il proprio impegno a favore della giustizia ambientale, delle energie rinnovabili e della costruzione della pace. Si è presentata l'opportunità di incontrare il nuovo Vicecancelliere della *Catholic University of Eastern Africa*, il Rev. Prof. Elias Omondi Opongo (SJ). Durante l'incontro si è discusso della collaborazione tra

la Rete Francescana e l'Università per attività legate alla cura della casa comune, come la creazione di un giardino Laudato Si' e la piantumazione di alberi. Parallelamente, è stata visitata la sede del "Center for Justice and Ethics", partner dell'Ufficio GPIC, per discutere l'avvio di un progetto di sostegno alla popolazione denominato Centro Laudato Si'.

Insieme agli altri partecipanti, Fr. Daniel e Fr. Taucen hanno preso parte alla marcia per la giustizia climatica, la pace e le energie rinnovabili. Gli oltre 300 partecipanti hanno sfilato con slogan e volantini per far sentire la propria voce e chiedere giustizia climatica, pace ed energie rinnovabili. La marcia è partita dal *Nairobi Animal Orphanage*; il corteo ha impiegato due ore per raggiungere la *Catholic University of Eastern Africa*, dove si sono svolte le successive presentazioni. I giovani hanno letto alla stampa la loro dichiarazione, invocando una transizione completa verso l'energia verde.

Presso la casa di formazione di Langata, abbiamo avuto l'opportunità di incontrare e dialogare con i giovani frati che studiano al *Tangaza University College*. È stata un'ottima occasione

per illustrare agli studenti i compiti e le attività dell'Ufficio generale GPIC. Allo stesso tempo, è stata l'opportunità per invitare i frati ad approfondire la consapevolezza e il proprio coinvolgimento nell'ambito di GPIC. L'impegno per GPIC rappresenta sempre un invito aperto; sono molte le cose che noi, come frati francescani, possiamo fare, riconoscendo che GPIC è uno stile di vita, la nostra testimonianza e la nostra missione.



Ruanda, Incontro continentale degli animatori GPIC d'Africa

22-26 settembre 2026



WWW.OFM.ORG

Gli animatori GPIC (Giustizia, pace e integrità del creato), provenienti dalle Conferenze Africane anglofona e francofona, si sono riuniti a Kivumu, in Ruanda, dal 22 al 26 settembre 2026. Tra i partecipanti figuravano il Definitore generale per l'Africa, Fr. Siphelile Gwanisheni, rappresentanti del Segretariato per la Formazione e gli Studi e del Segretariato per le Missioni e l'Evangelizzazione, un delegato della Rete Francescana e altri ospiti.

L'incontro è iniziato con la celebrazione della Santa Messa, presieduta da Fr. Hermenegilde Birushe, OFM, Custode della Custodia di "Nostra Signora di Kibeho", che ha ospitato l'incontro. Nel suo discorso di apertura, Fr. Hermenegilde ha dato un caloroso benvenuto ai frati e ha ricordato ai partecipanti che la missione GPIC è oggi più che mai attuale in Africa. Questo pensiero è stato ripreso dal Ministro generale nella

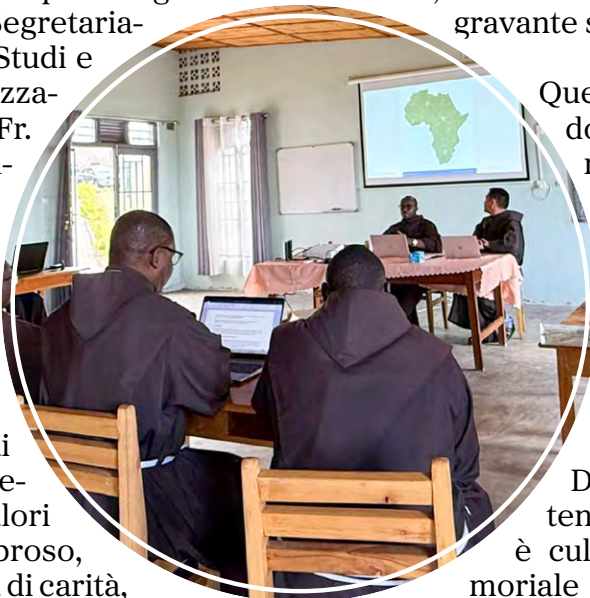
sua lettera, in cui ha affermato: "Viviamo in un mondo ferito e la nostra vocazione è quella di essere guaritori, riparando con amore ciò che è stato spezzato". Fr. Shipelele ha riflettuto sul tema "San Francesco d'Assisi: faro di pace e armonia tra tutte le creature in Africa". Ha sottolineato che la missione GPIC richiede un atteggiamento profetico e creativo. A tal fine, ha evidenziato la necessità di rafforzare la collaborazione e la comunicazione lavorando come una squadra coesa, soprattutto considerando che l'Africa rimane profondamente ferita dalla guerra e necessita urgentemente di pace. Guidati dalla sapienza della Chiesa e dalla vita esemplare di San Francesco, sono stati presentati i resoconti di tutte le Entità partecipanti, mettendo in luce i principali risultati raggiunti e le sfide ancora aperte. I frati della regione sono stati attivamente impegnati in numerose iniziative, tra cui l'assistenza a migranti e rifu-

giati in condizioni di vulnerabilità; l'attuazione di iniziative ambientali per la cura della nostra Madre Terra; la promozione di programmi di emancipazione umana per giovani e studenti; una voce di pace contro la violenza e i conflitti regionali; lo sviluppo di strategie per alleviare la povertà; l'offerta di un dialogo fraterno per affrontare e contrastare l'insicurezza. I partecipanti hanno riconosciuto che farsi promotori di giustizia e pace, oltre che custodi del creato, costituisce una chiamata diretta a mettere in pratica gli impegni fondamentali dell'Ordine Francescano.

La comunicazione e la collaborazione sono state altri temi cruciali approfonditi durante l'incontro. Fr. Daniel Rodriguez Blanco, OFM, ha illustrato strategie per creare ponti organizzativi tra l'Ufficio GPIC e i Segretariati per la Formazione e gli Studi e per le Missioni e l'Evangelizzazione. Successivamente, Fr. Edson Nhatuve, OFM, Vice segretario generale per la Formazione e gli Studi, ha sottolineato come la formazione francescana debba porre l'accento su Giustizia, Pace e Integrità del Creato fin dalle sue fasi iniziali. Ha ricordato ai presenti come San Francesco abbia vissuto questi valori attraverso il bacio al lebbroso, una potente testimonianza di carità, misericordia e perdono.

Fr. Francisco Gomez, OFM, Segretario Generale per Missioni ed Evangelizzazione, intervenuto in modalità virtuale, ha guidato i partecipanti nell'analisi della Ratio Evangelizationis. Ha sollecitato una consapevolezza collettiva del fatto che le attività GPIC si collocano in prima linea nella missione francescana. Di conseguenza, la collaborazione è essenziale affinché il ministero francescano porti frutti duraturi; solo procedendo insieme la missione può realmente fiorire. In seguito, Suor Mary W. Sebastian, LSSJ ha offerto un'ulteriore prospettiva fondamentale sulla collaborazione, illustrando l'attività della Rete Francescana in Africa. Ha spiegato che una rete è definita dai suoi membri, dalle loro connessioni e dal flusso di informazioni o sostegno che intercorre tra loro. Tali interazioni rafforzano sia i singoli individui che il gruppo nel suo complesso, favorendo la crescita e

la resilienza. I partecipanti hanno discusso tre diversi livelli di sfide che interessano l'ambito GPIC: le sfide globali e sociali comuni a tutta l'Africa, illustrate dal Sig. Rusine Alexis; le sfide a livello continentale per l'Ordine Francescano, presentate da Fr. Evodio João, OFM; e le sfide specifiche affrontate dagli animatori GPIC, esposte da Fr. Daniel Blanco, OFM. In generale, tra le principali sfide sistemiche individuate figurano: una risposta inadeguata alla povertà estrema; un clima sociale e politico instabile in molte regioni; l'imponente fenomeno migratorio, sia interno che esterno al continente; una grave carenza di fondi per i programmi locali e regionali; la violenta competizione per il controllo delle risorse minerarie; la mancanza di continuità nella leadership e nei progetti in corso; un eccessivo carico di responsabilità gravante sui singoli frati.



Queste realtà complesse richiedono un impegno profondamente rinnovato e un'unità istituzionale, affinché GPIC rimanga una missione viva e profetica anziché ridursi a una struttura inerte. Per questo motivo, tutti sono stati concordi nel rilasciare una Dichiarazione.

Dopo tre giorni di lavoro intenso e proficuo, il percorso è culminato nella visita al Memoriale del Genocidio di Kabgayi e al Santuario di Nostra Signora del Verbo a Kibeho. Presso il memoriale, i partecipanti hanno deposto una corona di fiori in onore delle vittime del genocidio. Tale esperienza ha rappresentato un monito profondo e solenne sull'importanza fondamentale della pace. Successivamente, la visita al Santuario di Kibeho – rinomato centro di preghiera e riflessione – ha offerto a tutti un momento di grazia spirituale e di rinnovamento. Inoltre, il tempo trascorso presso il Centro Biblico ha permesso ai partecipanti di approfondire l'incontro con la Parola di Dio, illuminando il cammino percorso insieme durante l'incontro. Il pellegrinaggio si è concluso con una solenne Messa finale, celebrata in rendimento di grazie per le benedizioni ricevute durante l'incontro e per l'ispirazione tratta dall'esperienza a Kibeho.

Scarica la Dichiarazione finale:

[Italiano](#) - [English](#) - [Español](#) - [Français](#)

Notizie dalle Entità



Sarajevo, incontro dei frati Under Ten della Conferenza di San Girolamo

Fraternità, discernimento e prospettive per il futuro



WWW.OFM.ORG

Dal 17 al 19 settembre 2026, presso la Facoltà teologica francescana e il Convento di San Paolo a Sarajevo, si è svolto l'incontro dei frati *Under Ten* OFM, al quale hanno partecipato circa sessanta frati provenienti da tutte le Province francescane della Conferenza di San Girolamo. L'incontro è stato pensato come un tempo di fraternità, ascolto e condivisione, offrendo ai frati nei primi dieci anni della loro vita religiosa uno spazio per rileggere il proprio cammino, confrontarsi sulle esperienze vissute e guardare con maggiore consapevolezza al futuro. Il tema scelto,

«I primi dieci anni: realtà, aspettative, momenti di crisi», ha orientato le diverse attività verso la riflessione personale e comunitaria, la vita fraterna, l'identità francescana e il discernimento. L'incontro ha avuto inizio giovedì 17 settembre con l'arrivo dei partecipanti, seguito dalla preghiera dei Vespri e dalla cena fraterna. Nel programma serale, Fr. Siniša Balajić, Ministro della Provincia del SS. Redentore (Croazia), ha presentato il tema e il programma dell'incontro. È seguito un momento di presentazione reciproca, che ha permesso ai frati di conoscersi e di condividere fin dall'inizio le proprie esperienze. La giornata di venerdì è iniziata con la celebrazione dell'Eucaristia e la preghiera delle Lodi. Prima dell'inizio delle relazioni, i partecipanti hanno ricevuto il saluto di Fr. Konrad Cholewa, Definitore generale, giunto da Roma per accompagnare questo importante momento di incontro e fraternità. Fr. Konrad ha inoltre dato lettura del messaggio del Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, rivolto ai giovani frati riuniti a Sarajevo. Il messaggio ha rappresentato un significativo segno di vicinanza e di incoraggiamento da parte del Governo generale dell'Ordine verso i frati che vivono i primi anni del loro cammino francescano. La prima riflessione, proposta da Fr. Josip Vlašić (Provincia dell'Assunzione della BVM – Bosnia-Erzegovina),

ha avuto come tema «Chi sono oggi come frate?». A partire dal rapporto tra ideali, realtà e storia personale, i partecipanti sono stati invitati a rileggere il proprio cammino vocazionale e a confrontarsi con la persona e il frate che sono diventati nel corso degli anni. La riflessione è proseguita attraverso il lavoro nei gruppi, in cui è stato possibile condividere esperienze, domande e intuizioni. La seconda relazione, affidata a Fr. Danijel Nikolić (Provincia della S. Croce - Bosnia-Erzegovina), ha affrontato il tema «Una fraternità che sostiene – una fraternità che può diventare un peso».

La riflessione ha posto al centro la vita concreta delle fraternità, le relazioni fraterne, il rapporto con l'autorità e l'obbedienza, ma anche le esperienze di solitudine e di appartenenza. Anche questo momento è stato seguito dal lavoro nei gruppi e da un'assemblea comune, nella quale i partecipanti hanno potuto condividere quanto emerso durante il confronto.

Nel pomeriggio, i frati hanno avuto l'opportunità di conoscere Sarajevo, la sua storia e il suo particolare patrimonio religioso e culturale. Il percorso attraverso la città ha incluso la visita al centro storico, al Convento francescano di Sant'Antonio a Bistrik, alla Moschea di Gazi Husrev-beg, alla Vecchia Chiesa ortodossa e alla Cattedrale del Sacro Cuore. La visita ai diversi luoghi di culto ha permesso di riscoprire Sarajevo come città nella quale, lungo la sua storia, si sono incontrate e hanno convissuto diverse tradizioni religiose e culturali. La giornata si è conclusa con la preghiera comunitaria, la cena e una serata fraterna, animata da conversazioni, testimonianze e domande. In un clima semplice e familiare, i frati hanno potuto condividere la propria esperienza di vita religiosa, le gioie e le difficoltà del cammino vocazionale e le sfide che accompagnano il servizio all'interno della fraternità francescana. La mattinata di sabato 19 settembre è stata dedicata



al discernimento e allo sguardo verso il futuro. La riflessione conclusiva, proposta da Fr. Kristijan Stipanović (Provincia del SS. Redentore - Croazia), ha avuto come titolo «Come andare avanti? Rimanere, crescere, chiedere aiuto». Al centro dell'incontro vi è stata la domanda su ciò di cui ogni frate ha bisogno, oggi, per rimanere fedele alla propria vocazione, continuare a crescere umanamente e spiritualmente e riconoscere, quando necessario, la possibilità di chiedere aiuto. Sono stati inoltre individuati possibili passi personali e comunitari per proseguire il cammino con maggiore consapevolezza e responsabilità. L'incontro si è concluso con la celebrazione della Santa Messa, presieduta da mons. Miro Relota, OFM, Ordinario militare per la Bosnia ed Erzegovina, e concelebrata da Fr. Zdravko Dadić, Ministro della Provincia S. Croce, e dagli altri partecipanti all'incontro. I giorni vissuti a Sarajevo hanno offerto ai frati *Under Ten* un prezioso tempo di fraternità e di condivisione. Il confronto sincero sulle esperienze dei primi anni

di vita religiosa ha permesso di riconoscere tanto le attese e le difficoltà quanto le esperienze di grazia e di crescita che accompagnano il cammino francescano. Attraverso la preghiera, l'ascolto reciproco, il lavoro nei gruppi, la celebrazione dell'Eucaristia e i momenti informali di fraternità, l'incontro ha favorito una più profonda conoscenza reciproca e ha ricordato l'importanza di camminare insieme, sostenendosi nella fedeltà al Vangelo e alla propria vocazione francescana. L'esperienza vissuta a Sarajevo rappresenta così un ulteriore passo nel cammino di comunione tra le Province della Conferenza di San Girolamo e un incoraggiamento per i giovani frati a continuare a vivere con fiducia, libertà e responsabilità la chiamata ricevuta.

Fr. Danijel Nikolić, OFM

[Pročitajte vijesti na hrvatskom jeziku.](#)

VITA nell'Ordine



Professioni Solenni

19 settembre, Custodia di Terra Santa: **Fr. Fares Mardini**

8 settembre, Prov. S. Benedetto l'Africano (RDC): **Fr. Jonathan Disasi Bamotema, Fr. Merveille Kieta Makieya, Fr. Moïse Mumbala Kayembe, Fr. Noel Modeste Mwela Bidiatu.**

15 agosto, Prov. S. Michele arcangelo (Indonesia): **Fr. Felisian (Novendro) Ambal, Fr. Trivosa (Kurniawan) Gunardo, Fr. Bonakasius Jebarus, Fr. Marianus (Marianus Harianto) Leto, Fr. Paulus (Paulus Yanuario) Musrilan, Fr. Stefanus (Fandrosel) Nadut, Fr. Bonaventura (Yubiliano Nabu) Pandu, Fr. Yusuf (Raditya Prima) Rahadi, Fr. Hedwig (Oktavian Rajahali Ama) Ruig.**



Ordinazioni Presbiterali

19 settembre, Prov. Immacolata Concezione (Spagna): **Fr. Agustín Llopis Bautista**

8 settembre, Prov. S. Michele arcangelo (Indonesia): **Fr. Polikarpus (Polikarpus Wiglis) Bria, Fr. Teofilus (Teofilus Armando) Gadong, Fr. Agustinus Noning,**

Fr. Andreas (Andreas Ivan) Setiawan, Fr. Tarsisius (Tarsisius Mardi) Sudirman, Fr. Agustinus (Agustinus Alanersase) Vanri.



Fratelli Defunti

† 28 settembre: **Fr. Warren (Edward) Rector**, Prov. NS di Guadalupe (USA); **Fr. Giorgio Auletta**, Prov. S. Antonio dei Frati Minori (Italia)

† 25 settembre: **Fr. Kunibert (Helmut) Jendroszek**, Prov. S. Elisabetta (Germania)

† 24 settembre: **Fr. Diego (Manuel) Rivera Robles**, Prov. SS. Francesco e Giacomo (Messico); **Fr. Ramiro Vega Santos**, Prov. Immacolata Concezione (Spagna)

† 21 settembre: **Fr. Marcos Rincón Cruz**, Prov. Immacolata Concezione (Spagna)

† 20 settembre: **Fr. Ljubo Lebo**, Prov. Assunzione BVM (Bosnia-Erzegovina)

† 16 settembre: **Fr. Dominic Vincent (Brian Thomas Vincent) Monti**, Prov. NS di Guadalupe (USA)

† 30 agosto: **Fr. Dino Barichello**, Prov. S. Antonio dei Frati Minori (Italia)

† 9 agosto: **Fr. Sylwan (Jerzy Augustyn) Jędryka**, Prov. Immacolata Concezione (Polonia)

Informazioni ricevute dalla Segreteria generale



**Celebrazioni per il 50° anniversario
della canonizzazione di Santa Beatrice da Silva**
Toledo (Spagna), 15-18 settembre 2026



WWW.OFM.ORG

Dal 15 al 18 settembre si sono svolte a Toledo, in Spagna, le celebrazioni per il 50° anniversario della canonizzazione di Santa Beatrice da Silva, fondatrice dell'Ordine dell'Immacolata Concezione. Per l'occasione si sono riunite circa 170 religiose provenienti da tutto il mondo.

In apertura, Fr. Fabio César Gomes, Delegato generale *pro Monialibus*, ha presieduto la celebrazione eucaristica e ha

letto il messaggio del Ministro generale dell'OFM, Fr. Massimo Fusarelli, indirizzato alle sorelle. Santa Beatrice visse la sua ultima tappa terrena proprio a Toledo e fu canonizzata da papa Paolo VI nel 1976, il 3 ottobre, giorno del Transito di San Francesco: "Non si tratta solo di una coincidenza da notare con curiosità, ma di una luce alla quale rileggere la vostra vocazione", ha scritto Fr. Massimo.

Una rilettura che porta alla profondità francescana del carisma delle Concezioniste, che si basa sull'Immacolata Concezione della Vergine Maria che San Francesco definiva l'Avvocata del suo Ordine, la Vergine fatta Chiesa. "Fu la scuola francescana a difendere e sviluppare la verità dell'Immacolata Concezione quando essa era ancora oggetto di dibattito: quella

stessa verità che Beatrice pose al centro della vostra vita secoli prima che divenisse dogma. La vostra devozione all'Immacolata Concezione non si affianca semplicemente al carisma francescano: ne costituisce il cuore mariano".

All'evento giubilare, organizzato dalla Confederazione Santa Beatrice da Silva delle Sorelle Concezioniste, hanno partecipato anche Fr. José María Alonso OFM (conferenza "Il contesto storico, religioso e sociale della Spagna del XV secolo. Beatrice a Toledo"); Fr. Ángel Pinedo OFM, Assistente della Federazione Nostra Signora di Aránzazu ("La spiritualità e il carisma di Santa Beatrice"); Fr. Joaquín Zurera OFM, Ministro della Provincia dell'Immacolata Concezione; i vescovi emeriti Fr. Santiago Agrelo OFM e Fr. Juan Oliver OFM, che hanno partecipato all'Eucaristia conclusiva e di ringraziamento dell'incontro.

Scarica il messaggio del Ministro generale:
[Español](#) – [Português](#)

Scarica il programma dell'evento: [Español](#)



AVVISIAMO I NOSTRI LETTORI CHE IL SERVIZIO DI TRADUZIONE NELLE LINGUE CROATA, FRANCESE, GIAPPONESE, POLACCA, PORTOGHESE E TEDESCA È MOMENTANEAMENTE SOSPESO. CI SCUSIAMO PER IL DISAGIO.

Iscriviti

Scrivici

Web

Seguici



Newsletter



comgen@ofm.org



www.ofm.org



@ofmorg



@fratrumminorum



@ofm.org



flickr